

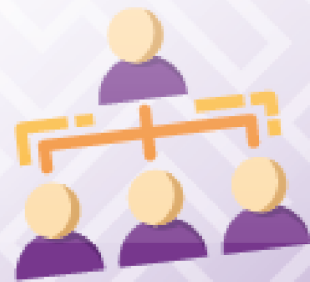


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. ALTO CASENTINO

ARIC812007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALTO CASENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8625** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 51*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 11** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 19** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### La popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Alto Casentino accoglie 549 alunni (dato estratto il 12/12/ 2024 dall'anagrafe alunni 2024/2025) con una quota di studenti stranieri pari al 16,5%. I principali paesi di origine delle famiglie degli alunni stranieri sono la Romania e la Macedonia. Negli ultimi anni c'è stato un incremento di alunni provenienti dal Sudamerica.

In questo ultimo triennio la popolazione scolastica ha subito una flessione. La percentuale degli alunni stranieri dell'Istituto è in crescita rispetto alla media provinciale (12 - 15%), regionale (16%) e nazionale (11,2%) dati pubblicati ad agosto dal MIM e aggiornati al 2022 - 2023. Molti alunni stranieri presenti nel nostro Comprensivo non hanno la cittadinanza italiana, ma sono nati in Italia. Rispetto agli anni precedenti si è ridotta la percentuale di alunni neoarrivati.

Il processo di integrazione è favorito da progetti linguistici che rispettano i ritmi di apprendimento individuali e le differenze culturali. Vengono utilizzate anche le figure di facilitatori linguistici e mediatori culturali nonché metodologie interne di apprendimento della lingua italiana simili alle prime fasi di apprendimento della lingua materna.

Qui di seguito si riporta il dato Indire ESCS (Economic Social and Cultural Status) per lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti:

Livello mediano dell'indice ESCS - Anno scolastico 2023-2024

Istituto ARIC812007: Background familiare mediano Medio/ alto SNV - Scuola: ARIC812007 (cl.5 sc.primaria - cl.3 sc.secondaria di I grado)

### Territorio e capitale sociale

L'istituto Comprensivo svolge la sua attività in tre plessi di scuola dell'Infanzia, tre di scuola Primaria e due di Scuola secondaria di I grado nella provincia di Arezzo.

Le scuole dell'Istituto sono situate su un vasto territorio montano che comprende i comuni di Castel S. Niccolò, Montemignaio, Pratovecchio Stia. Siamo nell'area del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Comune di Castel S.Niccolò

E' un Comune italiano della provincia di Arezzo in Toscana di 2517 abitanti (G.U. DPR 20/01/2023).



Capoluogo del Comune è Strada in Casentino, il più grande tra gli abitati, con poco meno di 2.000 abitanti. Le frazioni più estese sono Cetica e Borgo alla Collina.

Le tre scuole presenti nel territorio del Comune hanno sede a Strada in Casentino. L'edificio della Scuola secondaria e la palestra sono di recente costruzione. Gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono originari della Macedonia, Romania, del Kosovo, Marocco e Perù. Oltre che dal capoluogo, gli alunni provengono anche dalle frazioni montane circostanti. In gran parte usufruiscono del servizio scuolabus comunale. Nel territorio è presente la "Casa per mamme e bambini - Villa Grifoni" che si trova a Borgo alla Collina dal 1940 per opera delle suore "Figlie del Divino Zelo". Con il mutare della situazione sociale, il servizio ha subito un'evoluzione e ad oggi offre accoglienza alle mamme e ai loro figli. L'accoglienza è rivolta a mamme e minori in situazione di disagio sociale, familiare, psicologico o fisico. L'ingresso dei minori avviene su richiesta del servizio sociale di base e/o dell'autorità giudiziaria competente per territorio. La permanenza è temporanea. La casa famiglia rientra nel bacino di utenza delle scuole di Strada che accolgono i ragazzi anche ad anno iniziato. Per far sì che la scuola favorisca lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e costituisca un momento di crescita e di maturazione umana, culturale e psicologica va posta una particolare attenzione alle strategie educative e alle risorse che devono essere messe in campo. La composizione sociale delle famiglie presenti nel territorio è varia. Molta importanza è data alla collaborazione scuola famiglia per un percorso educativo comune ed efficace.

#### Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" di Castel S. Niccolò

La scuola dell'Infanzia, di recente costruzione, accoglie bambini dai due anni e mezzo ai sei offrendo loro un percorso educativo completo e stimolante con l'obiettivo di sostenerli nella crescita e di aiutarli a sviluppare un'identità forte, l'autonomia, le competenze per la vita e il senso di cittadinanza. Ha un'articolazione oraria dalle 08:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì, con possibilità di ingresso anticipato per venire incontro alle esigenze familiari. Lavora a sezioni aperte eterogenee che offrono un ambiente ricco di stimoli e di opportunità in cui i bambini possono sperimentare e apprendere attraverso attività diversificate. Gli spazi sono colorati, accoglienti, organizzati con cura e flessibili cioè adattati alle diverse esigenze dei bambini che, attraverso un approccio ludico e attivo, vengono stimolati nella scoperta del mondo che li circonda sviluppando le proprie capacità linguistiche, comunicative e digitali. Molta importanza viene attribuita all'apprendimento della lingua inglese con progetti dedicati e all'utilizzo della tecnologia. La scuola ha rapporti di collaborazione con le famiglie con le quali, spesso, organizza percorsi progettuali di esperienze legate a "mestieri ed attività" e al contatto con la natura. È dotata di un giardino in cui i bambini possono correre, giocare e coltivare l'orto. È una scuola accogliente e sicura in cui poter crescere ed imparare insieme costruendo relazioni positive e significative.



### Scuola primaria "Don Bosco" di Castel S.Niccolò

La scuola è articolata in un unico corso: dalla prima alla quinta. Le classi sono quattro (cl.2,3,5 ed una pluriclasse). Tutte le classi svolgono un orario a tempo prolungato, organizzato su tre giorni settimanali, con orario mattutino 08:15 - 13:15 e due comprensivi di mensa con orario 08:15 - 16:00 per un totale di 30 ore settimanali. A fianco della didattica classica, negli ultimi anni, è stato incentivato l'uso della tecnologia con l'inserimento delle Lim o degli schermi touch in ogni classe che ha favorito la didattica laboratoriale. Al fine di migliorare l'offerta formativa, il plesso si avvale della collaborazione con l'Amministrazione comunale, gli Enti territoriali, il Parco delle Foreste Casentinesi, le Fattorie didattiche presenti nel territorio e di esperti esterni. L'edificio scolastico si compone di due piani: Al piano inferiore si trovano le due aule mensa, di cui una di recente costruzione ed il laboratorio di robotica. Al piano superiore sono collocate tutte le aule delle classi, la biblioteca scolastica, l'aula docenti e uno spazio comune, utilizzato per il lavoro a gruppi e per la materia alternativa alla religione cattolica. La palestra, grande ed attrezzata, è contigua all'edificio scolastico e può essere utilizzata sia per l'attività sportiva che ricreativa. Lo spazio esterno è un'ampia area verde adatta al gioco libero, all'educazione motoria ed ai laboratori di giardinaggio e orto biodinamico.

### Scuola secondaria di I grado di Castel S.Niccolò

La scuola è di recente costruzione: è stata inaugurata a Settembre 2019. Da tempo è composta da una sola sezione ad orario mattutino dalle 08:15 alle 13:15. Il modello orario della scuola secondaria di I grado è quello del tempo normale (30 ore settimanali) suddiviso in unità orarie della durata di 60 minuti. Le aule sono collocate sia al piano superiore che a quello inferiore. La palestra si trova vicino all'edificio scolastico che è ubicato in prossimità della scuola dell'Infanzia e della primaria "Don Bosco". Al piano superiore si trovano una classe, il laboratorio di Informatica con dieci postazioni e nuovi arredi acquistati con i fondi PNRR, un'aula dedicata ad Arte e Immagine e a Musica dotate di monitor interattivi o di lavagne multimediali. Al piano terra sono presenti uno spazioso ingresso con un angolo per il collaboratore scolastico, l'aula docenti, due classi, un piccolo spazio polivalente per attività in piccoli gruppi e un'aula in allestimento per la biblioteca e il laboratorio di lettura in cui è presente un carrello con 12 tablet da utilizzare per le attività didattiche per gli alunni della classe prima. Nella classe seconda è presente un carrello di ricarica con 19 dispositivi iPad. Ciascun alunno della classe terza ha a disposizione tali dispositivi in comodato d'uso. A seguito dell'erogazione di fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati fatti diversi investimenti che hanno permesso di dotare le classi e le aule dedicate alle singole discipline di arredi, dispositivi e nuove strumentazioni, implementando la funzionalità delle stesse. Nel resede scolastico sono stati allestiti quattro cassoni che sono andati ad incrementare i quattro già presenti per le attività di coltivazione di specie orticole e medicinali utilizzabili anche dagli alunni dell'Infanzia e della primaria. Visto il



recente trasferimento del Comune, gli spazi della scuola saranno implementati con altri due grandi ambienti. Sarà messo a disposizione il "Collegino": l'edificio contiguo e collegato alla scuola internamente attraverso scale ed ascensore.

#### Comune di Montemignaio

Il Comune è ai confini con la provincia di Firenze ed è il più piccolo nella provincia di Arezzo per numero di abitanti: 523 (G.U DPR 20/01/2023). La densità è di 21,4 per kmq, per una superficie complessiva di 26,03 kmq. Il paese offre risorse di vario genere: Parrocchia, associazioni culturali, "Centro culturale Davide Calandra", "Montemignaio sviluppo", associazioni sportive "Polisportiva Montemignaio", Municipio, Sala polifunzionale situata nel Palazzo comunale: La scuola collabora e promuove relazioni con Istituzioni del territorio: Comune, Misericordia, Auser, Cai per realizzare percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

#### Scuola dell'Infanzia e primaria "Bambini vittime di S.Giuliano di Puglia" di Montemignaio

Il plesso scolastico è stato costruito secondo i più innovativi criteri riguardo alla sicurezza ed al basso impatto ambientale. La struttura è situata nella frazione Brustichino. La metà delle famiglie degli alunni risiedono fuori dal Comune, a Castel S.Niccolò e a Pratovecchio; alcune si sono trasferite a Montemignaio dalle città di Firenze, Roma, Palermo. I buoni rapporti sociali che si sono instaurati tra le famiglie favoriscono l'aggregazione degli alunni anche al di fuori dell'orario scolastico, sia nelle abitazioni che nei luoghi pubblici o durante gli eventi organizzati nel corso dell'anno sia dalla scuola che dalle associazioni del territorio. Il contesto socio - culturale risulta vario e diversificato. I genitori degli alunni, per la maggior parte entrambi lavoratori, operano prevalentemente nei settori secondario e terziario. La scuola aderisce, ormai da anni, al modello di scuola innovativa "Senza zaino", per una scuola di comunità" con le finalità di sviluppare il senso dell'autonomia, della responsabilità e della cooperazione tra alunni. La scuola dell'Infanzia è formata da un'unica sezione mista; quella primaria è organizzata in due pluriclassi a tempo pieno (40 ore settimanali). Le attività didattiche seguono un'articolazione oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00. La struttura scolastica è su un unico piano ed è costituita da tre aule, una per l'Infanzia e due per la Primaria, una sala mensa, un locale cucina ed uno multifunzionale "Spazio biblioteca e spazio digitale" che cresce di pari passo con gli apprendimenti ed è un luogo di incontro che si collega non solo allo spazio aule, ma anche al giardino esterno formando un continuum unitario, non frammentario, proprio come lo è la conoscenza stessa. I bambini hanno a disposizione anche un piccolo spazio agorà, con cuscini, per leggere nei vari momenti della giornata, due grandi tavoli dove poter utilizzare strumenti digitali quali computer, tablet, Ipad, bee - bot (coding e robotica), un tavolo interattivo per l'infanzia, una LIM, materiali e sussidi per immergersi nel presente, ma con uno sguardo al futuro. Fanno parte, inoltre, dell'edificio cinque bagni, uno per ogni locale. L'interno delle



aule è stato organizzato in spazi e completamente arredato per l'attivazione del progetto "Senza zaino" al fine di creare un ambiente ospitale, funzionale, ordinato, stimolante in quanto l'aula è il punto di partenza per la realizzazione dello stesso. Le aule sono state tinteggiate con colori caldi e vivaci, le finestre, sostituite recentemente, sono state abbellite con tendaggi colorati e si è provveduto ad arredare, con mobili in legno naturale, l'interno classe dove sono state create più aule: agorà, angolo pittura, angolo computer, angolo delle scienze, per dare maggiore spazio ad attività individualizzate e laboratoriali. Ogni ambiente di apprendimento è fornito di una Lim. L'incremento numerico dei bambini, ha condizionato la gestione e la riorganizzazione di alcuni spazi come l'angolo dei giochi. Non avendo aule a disposizione, il team docente ha deciso di utilizzare una parte dell'ingresso - accoglienza, come spazio - gioco. L'attività ludica permette di far incontrare gruppi eterogenei di bambini realizzando una vera comunità di apprendimento, alimentata da sentimenti di coesione, condivisione e collaborazione. Il grande giardino che circonda la scuola è un luogo per accogliere, muoversi, pensare, scoprire, leggere, conversare, osservare, esprimersi, inventare, fare e... tanto, tanto altro. Il giardino viene utilizzato sistematicamente dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria per agorà di classe o di plesso, attività ludiche, motorie, feste di fine anno, ma soprattutto per attività di routine, esperienziali come la realizzazione di un piccolo orto, la cura della grande aiuola davanti all'ingresso e degli alberi piantati negli ultimi anni: meli, un olivo e un nespolo.

#### Comune di Pratovecchio Stia

Il Comune è nato il primo Gennaio 2014 dalla fusione dei Comuni di Pratovecchio e Stia, i primi paesi bagnati dal fiume Arno dopo la nascita nel monte Falterona nel cuore delle Foreste casentinesi. E' il Comune più a nord (latitudine: 43.8039) nella provincia di Arezzo che presenta 5439 abitanti (G.U DPR 20/01/2023). Il territorio comunale è situato a circa 441 m s.l.m e comprende numerose frazioni che distano qualche chilometro dai due principali centri abitati. Questo fa sì che soprattutto gli alunni di queste frazioni abbiano difficoltà ad incontrare il gruppo dei pari fuori dall'orario scolastico, se si escludono coloro che praticano un'attività extrascolastica. Nonostante l'assetto delle comunicazioni sia migliorato rispetto ai decenni passati, non si può negare come l'attuale situazione infrastrutturale si presenti tutt'altro che soddisfacente: l'arteria di fondovalle ha un tracciato che interessa la maggior parte dei centri abitati e le residue interferenze con il percorso della ferrovia. Anche i collegamenti con Firenze e la Romagna non sono certo agevoli. Tali problematiche nei collegamenti hanno penalizzato, ulteriormente, il nostro Comune nel recente periodo di crisi economica con la chiusura di aziende che, fino agli anni Novanta, davano lavoro a molti abitanti.

#### Scuola dell'Infanzia "L.Ghelli" di Pratovecchio Stia

La nuova scuola dell'Infanzia è stata inaugurata nell'anno scolastico 2023 - 2024. Accoglie bambini da



due anni e mezzo ai sei anni ed ha come finalità l'educazione e lo sviluppo affettivo - cognitivo, sociale, psicomotorio, morale e religioso dei piccoli alunni. Dal 2023 fa parte del sistema integrato 0 - 6, concorre a promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira a garantire un'eguaglianza delle opportunità educative realizzando la continuità con il nido e con la scuola primaria. E' l'unica scuola dell'Infanzia statale presente nel Comune di Pratovecchio Stia ed ha rapporti di collaborazione sia con l'Amministrazione comunale sia con le associazioni paesane presenti nel territorio. L'orario effettuato è dalle ore 08:00 alle ore 16:00 per 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Su richiesta è prevista l'entrata anticipata alle 07:30, prevedendo anche un servizio di prolungamento dell'orario scolastico fino alle ore 17:00 se la richiesta perviene da un minimo di 15 alunni. La mensa interna è gestita da una cooperativa della zona. Il cibo viene preparato nella cucina interna alla scuola, il menù è studiato da una nutrizionista e da una Commissione mensa, formata anche da genitori, che può controllare eventuali problematiche. Il personale addetto stila giornalmente un elenco dei presenti a mensa, per cui ogni famiglia paga mensilmente soltanto i pasti consumati. Attualmente la scuola è formata da tre sezioni, due omogenee per età e una eterogenea. In ogni sezione operano fisse due docenti curricolari e l'insegnante di religione per chi ne sceglie l'insegnamento. Durante la settimana, a seconda delle varie progettualità, operano altri docenti od esperti esterni. Sulla base delle "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia" e del "Curricolo di istituto", tenendo presente le "Competenze Europee" richieste, viene organizzata annualmente una Programmazione del Percorso Educativo a livello di Istituto con le Scuole dell'Infanzia di Castel S. Niccolò e di Montemignaio. Dal nascere di questo documento in ogni scuola, ogni sezione calibra una Progettazione didattica a seconda delle proprie necessità. Mensilmente viene effettuata una verifica del lavoro di plesso svolto e, a cadenza trimestrale, anche con le altre scuole dell'Infanzia dell'Istituto. Ogni famiglia tramite le credenziali fornite dalla Segreteria, avrà accesso al Registro Elettronico, in cui controllare assenze, ricevere in bacheca avvisi e tenersi informata giornalmente sulle attività svolte. La scuola è organizzata per attività in sezione e per attività di laboratorio sia per gruppo - sezione, sia per intersezione. Gli spazi laboratoriali organizzati sono: spazio psico - motorio con l'uso di tappeti, attrezzi, materiale ludico, usufruibile anche come spazio relax, Spazio esperienze sensoriali con tavoli attrezzati con materiale stimolo sensoriale, spazio espressivo - creativo per attività pittoriche, spazio lettura dove sono raccolti libri della biblioteca - scuola. Nello spazio esterno è presente il giardino grande ed attrezzato con giochi strutturati. E' munito di spazi esterni al coperto per giocare all'aperto nei giorni in cui il meteo non permette l'uscita. Lo scopo della scuola è fornire un ambiente positivo, accogliente, stimolante e gratificante per ogni bambino. Un ambiente dove crescere sia piacevole e costruttivo.

Scuola primaria "P.Uccello" di Pratovecchio Stia

La scuola è organizzata in modo da offrire alle famiglie più modelli organizzativi con orari



diversificati: ci sono dieci classi delle quali tre funzionano a 27 ore settimanali, due a 29 ore con orario distribuito dal lunedì al sabato ed un intero corso di cinque classi a tempo pieno (40 ore settimanali). Da alcuni anni è presente, per le classi quarta e quinta, l'insegnante specialista di educazione motoria; ecco che l'offerta formativa delle 27 ore arriva a 29. A fianco della didattica classica, negli ultimi anni, è stato incentivato l'uso della tecnologia, attraverso l'inserimento di LIM o schermi touch in ogni classe e favorendo una didattica laboratoriale con attività di coding e robotica educativa. All'interno del plesso sono presenti anche due biblioteche: una al piano terra per gli alunni di terza, quarta e quinta. L'altra, al primo piano, per il primo ciclo, con angolo morbido. Una parte del giardino è stata adibita a Orto didattico con cassoni e terrario per le coltivazioni. Al fine di migliorare l'offerta formativa, il plesso si avvale della collaborazione con l'Amministrazione comunale, gli Enti territoriali, il Parco delle Foreste casentinesi, le Fattorie didattiche presenti nel territorio e i formatori privati.

Scuola secondaria di I grado "G.Sanarelli" di Pratovecchio Stia

La scuola è di recente costruzione. Le sezioni sono due e l'orario è solo mattutino dalle ore 08:10 alle ore 13:10. Il modello orario è quello del tempo normale (30 ore settimanali). Il tempo scolastico è suddiviso in unità orarie della durata di 60 minuti. La struttura ospita la sede dell'Istituto Comprensivo "Alto Casentino", gli uffici e la Presidenza. E' dotata, per le attività sportive, di un Palazzetto dello sport adiacente e collegato alla scuola. Le aule sono collocate su tre livelli. Al piano terra si trovano l'aula docenti, una classe, due aule dedicate rispettivamente alla Lingua inglese e alla Tecnologia. Si trovano, inoltre, il laboratorio di Informatica dotato di 22 postazioni e di due stampanti, una laser e una 3D. E' presente anche un'aula polifunzionale da utilizzare per attività in piccoli gruppi o con singoli alunni. Al primo piano si trovano cinque classi e le aule dedicate alla Lingua francese e a Musica. E' presente una biblioteca di recente allestimento, dotata di un carrello con 14 dispositivi iPad ed uno di ricarica con 10 tablet Huawei da utilizzare per le attività didattiche. All'ultimo piano si trovano l'aula dedicata alle Scienze e quella di Arte e Immagine. In ciascuna aula e nella biblioteca sono allestiti monitor interattivi o lavagne multimediali, ognuna con il suo dispositivo dedicato. Ciascun alunno delle due classi terze ha a disposizione un iPad in comodato d'uso. A seguito dell'erogazione di fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati fatti diversi investimenti che hanno permesso di dotare le classi e le aule dedicate alle singole discipline di arredi, dispositivi e nuove strumentazioni, implementando la funzionalità delle stesse. Nel resede scolastico, inoltre, dal 2022 è presente un orto didattico dove tutti gli alunni del plesso svolgono attività di coltivazione di specie orticole e medicinali.

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità



Condivisione con le famiglie:

- della progettazione PTOF,
- del Protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni e adottati in collaborazione con Oxfam.

Collaborazione con associazioni pubbliche e private del territorio.

Comunicazione diretta con le famiglie e supporto continuo sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che quelli didattici.

Servizio dello Sportello psicologico per tutte le componenti della scuola.

Coinvolgimento dell'utenza nel monitoraggio degli apprendimenti e dei risultati degli alunni anche attraverso l'utilizzo del Registro elettronico in ogni ordine e grado delle classi dell'Istituto Comprensivo.

Vincoli:

- culturali,
- linguistici

Alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Alta presenza di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale.

#### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Azioni di progettazione condivisa per potenziare le risorse:

- scuole in rete "di scopo", area Casentino
- scuole in rete "di ambito" Area Casentino e Valtiberina
- azioni condivise con partner del territorio (Enti locali, Associazioni, privati, USL)
- ingresso nella rete "di scopo" FAMI,

Ampliamento dell'offerta formativa per interventi specifici anche a sostegno delle fasce sociali deboli.



Attivazione dello Spazio di ascolto rivolto ad alunni, docenti, genitori

Attivazione dello Sportello Autismo (Scuola capofila)

Vincoli:

La dislocazione dei plessi nel territorio, distribuiti su tre Comuni diversi, necessita di interventi differenziati e mirati. Il coordinamento con gli enti territoriali, le associazioni e i principali stakeholder richiede un'accurata gestione. Gli enti del territorio forniscono servizi all'utenza per raggiungere i plessi scolastici, ma permangono disagi nell'organizzazione degli spostamenti per finalità educative e didattiche.

#### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Strutturazione oraria calibrata funzionale ai piccoli plessi. Modelli organizzativi condivisi. La scuola ha ricercato fonti di finanziamento aggiuntive (PON, bandi MIM, fondi PNNR) che hanno permesso di incrementare, notevolmente, le dotazioni presenti, il setting dell'aula e la metodologia didattica.

Vincoli:

Alcuni plessi necessitano, ancora, di spazi laboratoriali e ambienti per la lettura e l'attività motoria. La scuola è uno dei pochi riferimenti nel territorio in grado di offrire servizi per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio.

#### Risorse professionali

Opportunità:

Attività sistemica e funzionalità organico stabile.

Appartenenza al territorio da parte dei docenti. Facilità di incontro extra - scuola. Dialogo aperto. Continuità nella progettazione condivisa per la stabilità del personale scolastico nella sede di servizio.

Buone competenze informatiche possedute dalla maggior parte dei docenti: corsi di formazione per le strategie innovative e digitali: utilizzo della Lim livello avanzato, formazione del pensiero computazionale, formazione sulla piattaforma Google Workspace, formazione professionale Apple Teacher. Formazione su DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento) e didattica inclusiva. Formazione Didattica Digitale Integrata (DDI); sul primo soccorso, sulla sicurezza e sulla privacy.



Vincoli:

Instabilità per alcuni plessi dei docenti incaricati annualmente. Difficoltà nel reperire risorse professionali con incarico a tempo determinato. Bassa percentuale di docenti con certificazioni linguistiche.

ALLEGATI:

N° Alunni e classi per anno di corso e fascia di età 2024 - 2025.pdf



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento attraverso il quale la scuola presenta alla comunità e alle famiglie le proprie linee educative, operative e didattiche generali. Il PTOF partendo dalle indicazioni della legge 107/15 commi 1-4, dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), dall'analisi delle esigenze educative e, considerando le risorse disponibili, elabora un progetto educativo e didattico con l'obiettivo di pianificare azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità della scuola.

Dall'analisi del contesto e dei bisogni educativi e formativi, tenendo presenti le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione e sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico e della normativa di riferimento, il Collegio dei docenti individua le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa triennale e si pone come obiettivo principale quello di formare cittadini consapevoli e autentici che costruiscono insieme agli altri il futuro di tutti in grado di affrontare le difficoltà emergenti in una società caratterizzata dalla complessità.

Dalle finalità generali discendono

- la "Vision": - L'identità e la finalità istituzionale " Scuola al centro della società concepita come polo educativo, dinamico, accogliente e inclusivo, luogo di incontro. appartenenza e identità, costruito intorno all'alunno, vero fulcro dell'azione e attenzione Attenzione rivolta alla centralità della persona impegnata nel processo di apprendimento, per la formazione di futuri cittadini del mondo al fine di promuovere conoscenze significative e competenze, attraverso la valorizzazione delle differenze in relazione ai continui cambiamenti che caratterizzano la società.

- La "Mission" - Il mandato e l'obiettivo strategico " Definire strategie operative per tradurre nella pratica quotidiana i valori espressi nella "Vision", attraverso le azioni indicate nell'Atto di indirizzo.

Sulla base di ciò si fondano i nostri valori:

- promozione del benessere;
- formazione completa e valorizzazione della singola persona;
- consapevolezza del valore formativo del sapere;
- capacità di scelta, di valutazione e di autovalutazione;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri individuali e sociali;
- accoglienza e inclusione degli altri sulla base del rispetto della diversità;



- democrazia e uguaglianza;
- consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione tra le nazioni e le culture.

Le finalità educative dell'istituto Comprensivo Alto Casentino, oltre quelle considerate irrinunciabili e previste dalla Costituzione e dalle norme scolastiche, sono:

- garantire il diritto allo studio e all'apprendimento in coerenza con il dettato costituzionale;
- individuare e rimuovere tutte le forme di disagio sociale, culturale, personale che impediscono il successo formativo;
- aiutare gli alunni a conoscere se stessi e a scoprire le proprie possibilità per operare scelte consapevoli, critiche e coerenti;
- rafforzare valori quali lealtà, onestà, solidarietà, correttezza, rispetto reciproco;
- rafforzare il senso di appartenenza;
- educare ai valori della diversità e dell'inclusione;
- educare ai valori della democrazia e al rispetto dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti di cittadinanza consapevole ed attiva;
- sviluppare la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento.

Le finalità didattiche indispensabili alla realizzazione del progetto educativo proposto sono:

- sviluppo e potenziamento delle capacità linguistiche, logico matematiche, espressive, operative, relazionali;
- utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali;
- sviluppo e potenziamento di ogni forma di creatività, espressività, abilità, competenza, attraverso attività di laboratorio, di apprendimento cooperativo, di reciproco sostegno;
- acquisizione di un metodo di studio personale;
- realizzazione di un'organizzazione didattica che permetta agli alunni di acquisire le competenze disciplinari e di vivere un modello educativo e relazionale democratico, responsabile e inclusivo.

Azione 1 – Miglioramento degli esiti degli studenti e Valutazione degli apprendimenti

Al fine di migliorare gli esiti degli studenti l'Istituto mette in atto:

1. una verifica periodica dei risultati prodotti dagli alunni attraverso prove comuni ed in continuità nei vari segmenti, elaborando un sistema condiviso di valutazione predisponendo prove di verifica



per classi parallele;

2. la promozione di scelte metodologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
3. l'incentivazione dell'autonomia, del ricorso al pensiero critico da parte del singolo e la costruzione attiva delle conoscenze, attraverso la metodologia della ricerca;
4. la promozione della didattica laboratoriale;
5. la previsione di forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche favorendo modalità organizzative a classi aperte e/o per gruppi di livello;
6. il rafforzamento della collegialità, della collaborazione, dello scambio di esperienze e della comunicazione interna ed esterna;
7. prevedere la creazione di un data base di Istituto con i risultati delle prove parallele in ingresso, in itinere e di fine anno, utili al monitoraggio delle azioni messe in campo e alla progettazione di azioni di miglioramento;
8. individuare strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati (costruzione di rubriche valutative) tali da poter permettere un confronto ed una valutazione comune dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e dei contenuti proposti

La valutazione non riguarda solo ed esclusivamente il traguardo finale raggiunto dal singolo, ma deve considerare i livelli di partenza, il processo di apprendimento e i progressi compiuti, ha un carattere formativo ed unitario per tutti i segmenti scolastici dell'Istituto e prevedere sia la valutazione in itinere che quella finale, entrambe finalizzate e orientate agli apprendimenti e all'acquisizione di competenze.

Attraverso la promozione dell'auto valutazione verrà incentivata la conoscenza del sé, dei propri punti di forza e dei propri talenti sui quali fare leva per il superamento delle difficoltà.

### Azione 2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. promozione di prove parallele e comuni di Istituto affinché ci sia meno variabilità tra le classi;
2. programmazione di momenti di lettura condivisa dei risultati delle prove INVALSI e messa in atto di strategie utili alla acquisizione dei livelli essenziali delle competenze in tutti gli alunni;



3. esercizio alle prove con serenità, affinché tutti siano messi nella condizione di dare il massimo delle proprie potenzialità.

### Azione 3 - Competenze chiave europee

1. focalizzazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero e al potenziamento di:

- competenza alfabetica funzionale e multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria – STEM
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

«Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), emanata dal Consiglio dell'Unione Europea»;

2. misurazione delle competenze raggiunte, anche attraverso la predisposizione di compiti autentici e prove di realtà, al fine di certificarle tramite il documento ministeriale;

3. sviluppo delle competenze nelle lingue comunitarie a partire dalla scuola dell'infanzia, tramite percorsi con lettori di madrelingua e attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche;

4. potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento, la realizzazione di spazi laboratoriali dedicati e dotazione di strumenti digitali. Ai fini della piena attuazione del progetto STEM è prevista una formazione specifica, strutturata e mirata a sostenere in itinere l'azione didattica, anche attraverso lo strumento della ricerca-azione.

### Azione 4 - Continuità, orientamento e risultati a distanza

La continuità del processo educativo è un fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno e di ogni alunna: alla base della formazione delle abitudini e dell'apprendimento vi è infatti la continuità dell'esperienza.

Nell'istituto comprensivo la continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi segmenti di scuola, collegando quello che è il graduale sviluppo degli alunni e delle alunne, soggetti in formazione. Il fine è quello di rendere più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo. Per fare ciò è necessario coinvolgere e integrare le iniziative e le competenze di tutte le figure



professionali operanti nella scuola: docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. A tal fine l'Istituto individua una traiettoria educativa comune che pone al centro il percorso curricolare, con la consapevolezza che ogni esperienza «riceve qualcosa da quelle che l'hanno preceduta e modifica in qualche modo la qualità di quelle che seguiranno» (Dewey). Da qui la necessità di progettare attività di orientamento in uscita nell'ottica della piena valorizzazione delle potenzialità ed attitudini di ciascun alunno e ciascuna alunna dell'Istituto.

Le azioni che l'Istituto mette in atto sono:

1. implementazione dell'accordo curricolare tra i vari segmenti di scuola;
2. condivisione del curricolo verticale di Istituto, attraverso il confronto all'interno dei dipartimenti disciplinari;
3. programmazione di spazi per una progettazione didattica condivisa e cooperazione di docenti di segmenti di scuola diversi, con particolare attenzione alle classi-ponte;
4. progettazione in continuità delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa;
5. adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
6. consolidamento del progetto Continuità attraverso lo scambio di informazioni, la promozione di iniziative condivise tra i tre segmenti, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, prevedendo anche lo svolgimento di lezioni in forma laboratoriale che attivano lo scambio di figure professionali: docenti della secondaria nelle classi quarte e quinte della primaria, docenti della primaria nella scuola dell'infanzia;
7. progettazione per l'attivazione del progetto 0-6 Ai fini dell'orientamento occorrerà prevedere:
  1. la valorizzazione della collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado del territorio per la realizzazione di percorsi utili all'orientamento fin dalle classi seconde della scuola secondaria di primo grado;
  2. la programmazione di iniziative di raccordo con enti ed associazioni professionali per la conoscenza dal punto di vista economico del territorio e delle relative opportunità occupazionali;
  3. attività di monitoraggio degli esiti a distanza anche per una valutazione oggettiva dell'orientamento;
  4. accompagnamento degli alunni e delle famiglie nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni alunno/a nei vari



insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale;

5. moduli formativi di 30 ore in tutte le classi;
6. la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne al "long life learning", anche valorizzando attività extrascolastiche.

Azione 5 – Iniziative previste per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica «Missione 4 - Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU» del PNRR

Una delle scelte strategiche, in linea con l'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica del PNRR, è quella di mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale.

I percorsi che l'Istituzione scolastica promuove sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze e attività extrascolastiche anche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio.

Le attività si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli alunni che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Il raggiungimento del successo formativo permette di riconquistare la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Le attività hanno l'obiettivo di:

1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
2. sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

3. potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
4. valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
5. valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
6. perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti allogliotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
7. supportare alunni/e e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione;
8. coinvolgere le famiglie con l'attivazione di percorsi di orientamento erogati ai genitori, anche a piccoli gruppi, se necessario;
9. migliorare l'apprendimento attraverso la progettazione di attività di peer tutoring;

Per l'attuazione delle iniziative il corpo docenti dell'Istituto è chiamato a lavorare in team e, partendo da un'analisi di contesto, favorire l'individuazione delle situazioni a rischio e dei fabbisogni. Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

#### Azione 6 – Ambienti di apprendimento

Per “ambiente di apprendimento” non si intende esclusivamente un ambiente fisico o l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Il termine designa anche un contesto di insegnamento e di apprendimento che si discosti dalle teorie e dalle pratiche



che caratterizzano la didattica tradizionale. L'“ambiente di apprendimento” definisce, infatti, un contesto in cui l'apprendimento viene attivato, supportato e costruito. La condizione principale perché sia possibile generare un apprendimento centrato su chi apprende è che l'ambiente sia ricco di risorse e che a ciascuno venga data la possibilità di viverlo in modo non vincolato da una strutturazione didattica rigida. Il rapporto insegnamento apprendimento è strettamente interconnesso: come un fiume che adatta il proprio letto al territorio, così il docente dovrebbe adattare il proprio stile educativo agli alunni.

La scuola secondaria ha adottato il modello ibrido che propone un modello didattico funzionale a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo, in cui gli alunni e le alunne possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei propri saperi.

Le azioni che la scuola deve prevedere si esplicitano in:

1. utilizzo di metodologie cooperative inclusive nei confronti di tutti gli alunni e soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali, favorendo l'acquisizione di competenze tramite il saper fare, tipico della didattica laboratoriale (Coding, Flipped class room, CLIL, Debate...);
2. allestimento di laboratori scientifico/tecnico/informatico nei tre segmenti: infanzia, primaria e secondaria;
3. implementazione delle discipline STEM attraverso una progettazione mirata;
4. formazione del personale docente finalizzata all'utilizzo di nuove metodologie didattiche, anche per incrementare e sviluppare, all'interno di tutte le classi, percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali, con particolare attenzione alle discipline STEM.
5. l'incremento dei rapporti con il territorio promuovendo la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la “mission” e la “vision” della scuola.

ALLEGATI:

timbro\_ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2025-2028-signed.pdf



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto Alto Casentino effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria, della durata di cinque anni, e dalla scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni.

La scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali; la scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo; nel primo ciclo è assicurato altresì il raccordo con la scuola dell'infanzia e con il secondo ciclo; è previsto che alla scuola primaria si iscrivano i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre; possono iscriversi anche i bambini che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie, le conoscenze



e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

## Curricolo d'Istituto

La scuola illustra la propria proposta formativa caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Qui di seguito i documenti di riferimento:

### - [Curricolo d'Istituto](#)

Il curriculum di Istituto è organizzato per competenze e integrato con quello digitale, con il curriculum trasversale di educazione civica e con quello di educazione motoria nella primaria alla luce della nuova normativa. E' condiviso all'interno dei Dipartimenti disciplinari. Esplicita l'insieme dei saperi e delle attività che la Scuola propone ai propri alunni e rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove tematiche culturali con i bisogni del territorio. E' finalizzato a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento per sostenere e favorire la crescita, l'acquisizione dell'autonomia, del giudizio critico, assicurando il sostegno formativo ed educativo.

### - [Curricolo Verticale per Competenze](#)

### - [Curricolo di Educazione Civica](#)

La progettualità che caratterizzerà il triennio 2025-2028 sarà improntata ad una selezione dei progetti dal punto di vista qualitativo, privilegiando questo aspetto rispetto alla quantità degli stessi. In tal modo ci si concentrerà su progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV. La progettazione inerente l'ampliamento dell'offerta formativa è incardinata in macroaree di intervento: Linguistica, cittadinanza, inclusione e valorizzazione arti, salute e benessere, continuità e orientamento, Stem e Robotica.

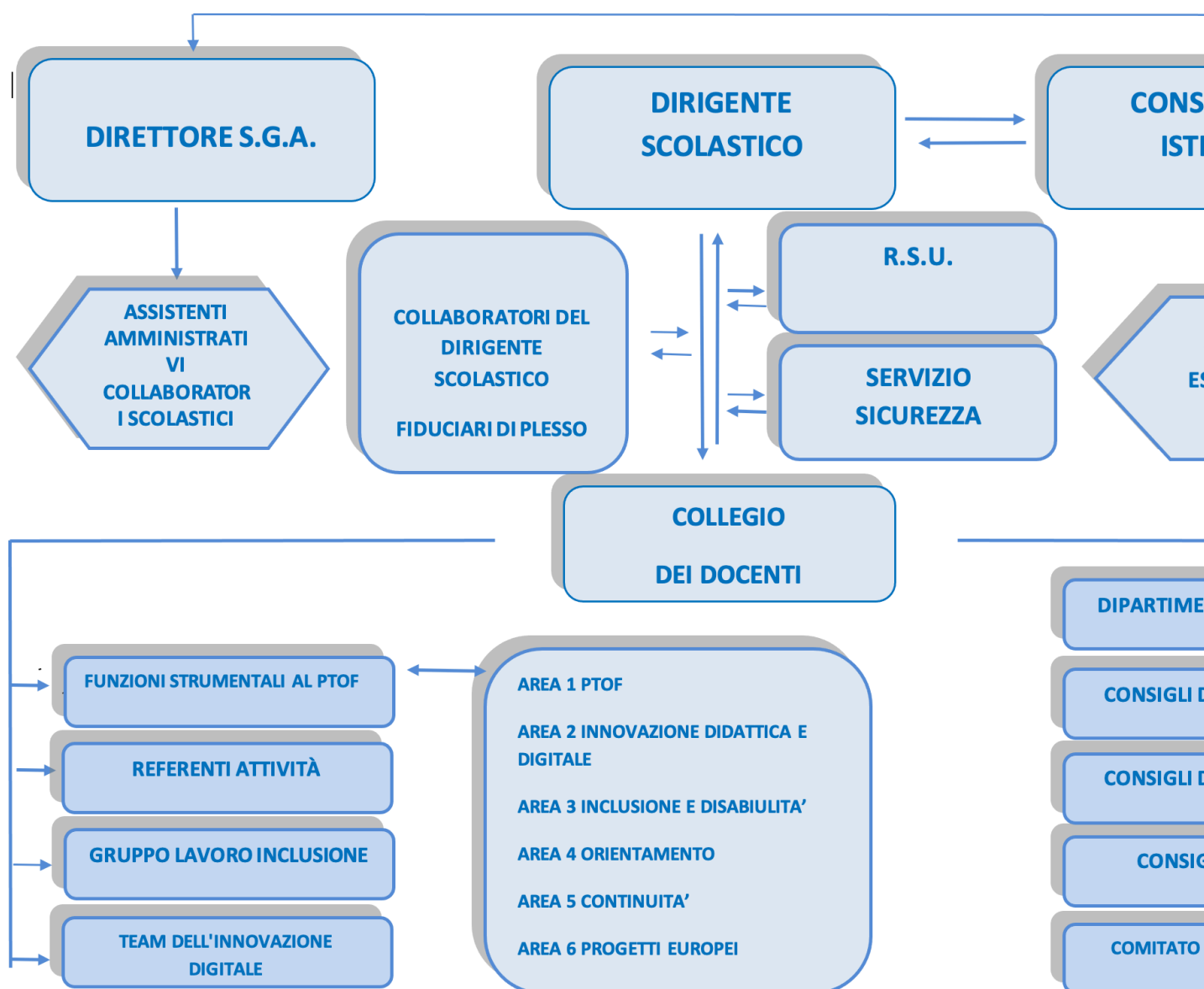
In particolare, nel triennio si prevede di realizzare progetti, per ogni grado di scuola, volti a:



- potenziare la conoscenza delle lingue straniere, la capacità di comunicare nella propria lingua adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria anche attraverso approfondimenti curricolari ed extracurricolari, finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche Clil e Trinity;
- progettare percorsi di educazione civica volti al raggiungimento di competenze riferibili ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale; si richiede una attenzione particolare ai temi dello sviluppo sostenibile legati alla Agenda 2030 e al diritto alla salute e al benessere, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale e definire azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- valorizzare le eccellenze, facilitare il recupero e il potenziamento delle competenze attraverso l'esperienza del longlife learning e l'incentivazione di progetti quali: il recupero e il potenziamento, per il miglioramento delle competenze linguistiche e metalinguistiche, l'implementazione delle competenze digitali e delle discipline Stem e promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- valorizzare le azioni della scuola per l'inclusione scolastica e l'intercultura;
- valorizzare e promuovere la creatività e l'espressione artistica e culturale anche in relazione alla peculiarità del territorio, linguaggi non verbali che contribuiscono alla scoperta di sé, a favorire l'autostima, a migliorare la capacità di collaborare e cooperare per un comune obiettivo, implementando la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare;
- valorizzazione delle conoscenze e competenze per prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale;
- attuazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica attraverso il Piano RiGenerazione scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale, obiettivi al centro della progettazione di Istituto;
- superare la didattica tradizionale attraverso attività previste in relazione al PNSD e al "Piano Scuola 4.0" del PNRR



## Scelte organizzative



[Le Persone della scuola, insegnanti, personale ATA e docenti](#)



L'Istituto "Alto Casentino" garantisce la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali e orienta le proprie scelte basandosi sulla flessibilità, sulla diversificazione, sull'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché sull'integrazione e sul miglior utilizzo delle proprie risorse e delle strutture, attraverso le tecnologie innovative e la sinergia con il contesto territoriale; valori aggiunti nell'offerta formativa della scuola. L'istituzione scolastica è operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV. Accordi sottoscritti con altre istituzioni scolastiche con le seguenti finalità:

- didattiche, educative, sportive e culturali
- di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- di formazione e aggiornamento

Altro elemento caratterizzante l'offerta formativa dell'Istituto è l'inclusività, che consiste non solo nell'adozione di strategie diversificate finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, ma anche nella promozione di un "clima di classe" sereno che punti all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni e allo sviluppo di relazioni positive e soddisfacenti all'interno dell'ambiente educativo. A tal fine, i nostri curricoli sono progettati in modo tale da implementare pratiche didattiche "inclusive"; □promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e favorire l'instaurarsi di relazione serene in classe anche tramite modalità di apprendimento cooperativo, peer tutoring, debate, circle time .

### Organizzazione scolastica

Al fine di garantire, inoltre, la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso sono istituite figure che svolgono attività di insegnamento, sostegno, potenziamento, organizzazione, progettazione e coordinamento.

#### Regolamenti

### Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'istituto, rappresenta uno dei documenti più importanti per ogni Istituto Scolastico. La finalità è presente nella sua definizione. In sostanza norma leggi, decreti e altri disposti di rango superiore senza stravolgerli. E' importante sottolineare questo aspetto. Non è un documento che si pone sopra la legge, ma accanto ad essa, traducendola nel contesto particolare nel quale opera il singolo Istituto.



### [Patto educativo di corresponsabilità](#)

Il Patto educativo di corresponsabilità é il documento - che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione a scuola - che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

### [Organigramma 2024 - 2025](#)

L'Organigramma descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una ,mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti re delle loro funzioni. Consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità

ALLEGATI:

FIGURE - FUNZIONI ORGANIZZATIVE - COMPITI AREE REFERENTI.pdf